**COMUNICATO STAMPA 02 - 1 dicembre 2011**

Dopo il felice debutto del 12 novembre scorso, secondo appuntamento con le **Riflessioni Contemporanee 150 anni dell’Unità d’Italia,** nuova rassegna della Fondazione Teatro Comunale di Vicenza, realizzata e co-prodotta in collaborazione con l’Ensemble Musagète, **mercoledì 7 dicembre** alle ore 20.45 nella sala del Ridotto.

In programma, alle ore 20.15 l’appuntamento con il pubblico dei compositori ospiti, questa volta **Francesco Erle** e **Alessandro Solbiati**, reduce dalla prima della sua seconda opera "Leggenda", presentata al festival Mito, commissionata dal Teatro Regio di Torino. è questa una modalità, già sperimentata per altri generi di spettacolo, che permette di fare uscire la musica contemporanea dalle “riserve” per addetti ai lavori e, nello stesso tempo, di sfatare l’idea che la musica d’oggi non abbia più nulla da dire al vasto pubblico. L’occasione di sentire dalla viva voce degli autori qual è il loro rapporto con la tradizione e che cosa significhi fare musica ai giorni nostri, offre al pubblico un’opportunità davvero unica.

La rassegna delle Riflessioni Contemporanee ideata dall'Ensemble Musagète e co-prodotta dalla Fondazione Teatro Comunale di Vicenza, si caratterizza per varie ragioni; innanzitutto offre un percorso unitario, legando autori e opere, spesso poco frequentati nelle stagioni tradizionali, molto diversi e lontani tra loro, questo grazie al *fil rouge* della domanda sul contributo che la musica ha dato alla creazione di un sentimento nazionale e alle affinate competenze interpretative dell'ensemble.

Filo conduttore dei quattro concerti, il tema dell’unità nazionale “filtrato” attraverso lo specchio della musica da camera. Lo spunto di partenza è un percorso storico che evidenzia come in Italia, in parallelo con il processo di unificazione politica, si poté assistere alla rinascita della musica strumentale dopo che per quasi tutto l’Ottocento, il melodramma aveva egemonizzato la scena. A questo percorso storico faranno da contrappunto alcune composizioni contemporanee, testimonianza dell’impegno dell’Ensemble Musagète nella promozione della musica contemporanea.

Il secondo concerto della rassegna - **mercoledì 7 dicembre** - porterà gli ascoltatori nel mondo degli strumenti a fiato, per proporre suggestioni fatte di soffi, di aria e di vento: **“Soffia il vento”** è il suo titolo, interprete il quintetto di fiati formato da Fabio Pupillo (flauto, ottavino e flauto in Sol), Remo Peronato (oboe e corno inglese), Luigi Marasca (clarinetto e clarinetto basso), Enrico Barchetta (corno) e Laura Costa (fagotto). In programma musiche di Respighi, Grieg, Stravinskij, Solbiati, ed Erle.

Il suono dei fiati evoca un mondo concreto e impalpabile al contempo, e in questa duplicità il quintetto suggerirà di volta in volta, i suoni della natura, la voce umana, ma anche la capacità di raccontare storie e di muovere alla danza.

Il concerto prenderà inizio con il neoclassicismo di **Ottorino Respighi** di cui vengono proposti dei brani da ***Gli Uccelli***, esempio fulgido della maestria coloristica del grande compositore e musicologo, elaborati dal giovane compositore Alberto Schiavo, segnalatosi nella selezione “Pomeriggio tra le Muse 2010; protagonisti assoluti i fiati, qui come già nella versione orchestrale originale.

Suggestioni di altra natura, con i due movimenti di ***Der Wind Spielt*** di **Alessandro Solbiati,** scritto nel 2002 per il Mexico City Woodwind Quintet, eseguito per la prima volta a Città del Messico nello stesso anno, rivisto in una seconda versione l’anno successivo: nel primo movimento il compositore racconta volutamente l’evento musicale per sottolinearne la valenza narrativa; nel secondo *un fondale statico e pulsante di soffi, si monta via via un’unica lenta sequenza melodica, i cui frammenti galleggiano ripetutamente tra gli strumenti, prima di coagulare in una linea unitaria.*

Il programma prevede poi le due suite orchestrali tratte dal ***Peer Gynt*** poema del drammaturgo Henrik Ibsen, musicato da **Edvard Grieg** nel 1875, ancor oggi tra le composizioni più popolari dell’autore norvegese; Grieg, formatosi nel clima culturale del tardo romanticismo tedesco, che dominava anche la cultura musicale dei paesi dell’Europa del Nord, segnò l'abbandono delle ambizioni per le grandi forme classiche (concerto, sinfonia, sonata), per prediligere forme brevi e intimiste come i Lieder e i Charakterstücke per pianoforte solo.

Ancora un’incursione nel contemporaneo, con le ***Rime armoniche, per cinque fiati***di **Francesco Erle** di cui l’auorre vicentino racconta “*Quando i bravissimi amici dell'Ensemble Musagète mi hanno chiesto di scrivere un quintetto per fiati pensando alla musica di Gesualdo da Venosa, è stato con entusiasmo che ho accettato, per la perfezione architettonica e quindi musicale del numero cinque, per la passione per il suono dei loro strumenti, per la forza e la fede incrollabile nel contrappunto e nella ricerca della musica del grandissimo compositore, ma anche per la eccitante curiosità di indagare il rapporto profondo tra la voce umana e il suono dei fiati, per la sfida di trovare stimoli attuali nel pensare alla musica dei grandi polifonisti. …. . Ecco quindi perché nascono queste mie rime, assonanze con le poesie in musica del I e II libro di Madrigali di Gesualdo, armoniche, per la loro destinazione all'insieme di fiati, una harmonie musique.*”

A chiudere il secondo appuntamento musicale della rassegna le ***Eight instrumental miniatures*** di **Igor** **Stravinskij** (1961-1962), una suite di otto piccoli pezzi per principianti nota con il titolo *Le cinque dita* scritta quarant'anni prima per il pianoforte, riproposta in termini orchestrali. In questa versione strumentale i fiati ricoprono un ruolo preminente, anche se e idee melodiche originali dello Stravinskij neoclassico, pur subendo spostamenti di registro e tonalità, restano sostanzialmente inalterate.

Una grande ricchezza di spunti culturali e di emozioni rarefatte caratterizza questo concerto delle Riflessioni Contemporanee, in cui il pubblico sarà accompagnato e condotto da **Alessandro Solbiati** e **Francesco Erle** due voci tra loro diverse nel variegato panorama contemporaneo, significativamente unite dal rigore e dalla nettezza della loro poetica, nell’incontro e “introduzione al programma” delle ore 20.15 al Ridotto.

I biglietti sono in vendita alla biglietteria del Teatro Comunale (viale Mazzini 39, Vicenza - tel. 0444.324442 biglietteria@tcvi.it), sul sito del Teatro Comunale [www.tcvi.it](http://www.tcvi.it), in tutte le filiali della Banca Popolare di Vicenza; il loro prezzo è di 10 euro (8 euro il ridotto over 60 e under 25).